

Deportato VIRDIS Agostino

Nato a Sorso (Sassari) il 18/2/1896.

Mutilato della prima guerra mondiale, coniugato con Benedetta Gaeta, ebbe tre figli: Antonio, Iole e Silvio.

Abitava in Corso Nazionale n°61 (ora Via Paolucci de' Calboli, n.6) alla Spezia.

Era impiegato archivista alle Imposte Dirette, consigliere dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, socio fondatore della Pubblica Assistenza Croce Bianca di Riomaggiore 1921.

Non ha mai appoggiato alcuna formazione politica.

Arrestato il 22 Marzo 1944, fu incarcerato nella caserma XXI fanteria alla Spezia, divenuta, dopo l'8 settembre 1943 carcere fascista e luogo di tortura della Repubblica Sociale italiana.

Trasferito prima al carcere di Marassi a Genova, successivamente, il 13 Gennaio 1945 al campo di concentramento di Bolzano (matricola n. 8226) fino al 1° febbraio 1945 quando fu deportato con il trasporto n.119 a Mauthausen, identificato con matricola 126492 e poi trasferito nel sotto campo di Gusen dove morì il 17 Marzo 1945.

Scheda compilata dalla nipote Virdis Elisabetta